



La Salina di Margherita di Savoia, è la più grande d'Italia e la più avanzata, dal punto di vista tecnologico, d'Europa.

Occupava una superficie di circa 4.000 ettari ricavata per la maggior parte dalla bonifica dell'antico lago Salpi eseguita nei primi decenni del '900.

L'acqua del mare viene prelevata da una potente stazione idrovora situata nella zona Aloisa. Circa 500 ettari di superficie sono costituiti da strade, argini, aie di ammassamento, officine ecc.

Le vasche evaporanti della Salina hanno superfici e forme variabili in dipendenza dell'andamento alti metrico del terreno.



Le vasche salanti pur conservando la variabilità nelle superfici sono invece perfettamente regolari nella forma per esigenze di raccolta.

La natura del terreno è per la massima parte argilloso e presenta un elevato grado di impermeabilità. Il sale raccolto viene lavorato e impacchettato per i diversi usi (alimentare, industriale, ecc.).

Tale lavorazione oltre che di competenza della Salina viene anche eseguita da moderne ed attrezzate industrie private cui spetta anche la collocazione sul mercato.